

Reggio Emilia, martedì 25 novembre 2014

Consiglio comunale - 'Sotto Broletto', l'assessore Pratissoli: “Non è possibile costringere i privati a riqualificare, ma il Comune interverrà attraverso misure previste per il piccolo commercio”

In merito all'interpellanza presentata dal consigliere del M5S **Gianni Bertucci** sulla manutenzione di via Broletto e le iniziative per incentivare la manutenzione qualitativa degli edifici del centro storico è intervenuto l'assessore alla Rigenerazione urbana **Alex Pratissoli**: “L'Amministrazione comunale già nelle ultime due legislature ha predisposto, all'interno del programma di Rigenerazione urbana per la città storica, due bandi per la riqualificazione della facciate degli edifici rispettivamente di 400mila e 200mila euro, al fine di contrastare le problematiche di decoro e qualificazione dei fabbricati nel cuore della città. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale era, e rimane infatti, quello di rendere maggiormente stringenti gli obblighi dei proprietari di questi immobili di valore storico-architettonico per qualificare al meglio il decoro di questi edifici.

Tuttavia, a causa di specifiche norme nazionali, non è quasi mai possibile usare la leva tributaria per costringere i soggetti privati a intervenire riguardo lo stato manutentivo dei fabbricati come in questi casi. Inoltre, non sempre la sovvenzione pubblica per il restauro delle facciate risulta essere lo strumento più idoneo per perseguire tali finalità: non di rado, le risorse economiche messe a disposizione dalla pubblica amministrazione non vengono utilizzate completamente.

Attualmente dunque non è possibile obbligare coattivamente alcun proprietario a eseguire lavori per il ritinteggiamento dei fronti strada dei fabbricati con atti coercitivi. Per questo il Comune ha intenzione di definire iniziative specifiche nell'ambito del Programma di rigenerazione urbana della città storica, che puntino a favorire e sostenere la riqualificazione delle facciate, anche attraverso contributi pubblici di natura economica previsti per il piccolo commercio e derivanti dall'attuazione del Poc (Piano operativo comunale)”.